

---

## **Libri: Roma, domani presentazione di “Il Meeting di Rimini. Dalle inquietudini alle certezze” del sociologo Abbruzzese**

“Il Meeting di Rimini. Dalle inquietudini alle certezze”: è il titolo del libro di Salvatore Abbruzzese (Morcelliana 2019) che viene presentato domani a Roma (ore 16.30) nell’Aula A della Pontificia Università Antonianum (via Merulana 124, Roma). Oltre 500 pagine di fatti, personaggi, ricostruzioni storiche, approfondimenti, frutto del lavoro di anni. Il volume di Abbruzzese, che è docente di Sociologia della Religione all’Università degli studi di Trento, sarà presentato dal presidente della Fondazione “Cercare Ancora” Fausto Bertinotti, da Rocco Buttiglione, filosofo e membro della Pontificia Accademia delle Scienze, e dal vicepresidente emerito della Commissione Pontificia per l’America Latina, Guzmán Carriquiry. Porteranno il loro saluto la presidente del Meeting, Emilia Guarnieri, fra Luca Bianchi, preside dell’Istituto francescano di spiritualità della Pontificia Università Antonianum. “Il Meeting di Rimini - spiega Abbruzzese - nato come tentativo di cogliere la domanda esistenziale di verità e di giustizia che alimentava i movimenti sociali e politici che si presentavano sulla scena mondiale alla fine degli anni Settanta, ha preteso e cercato di essere fin dall’inizio anche un luogo di incontro di persone alla ricerca del Vero. Per tale strada e per decenni, testimonianza politica, ricerca culturale e domanda esistenziale si sono incontrate nelle sale della Fiera di Rimini, coinvolgendo leader politici, autorità culturali, artisti e singoli testimoni, assieme ad una corallità crescente di volontari e di visitatori”. Tutto questo secondo il sociologo ha costituito “un ambiente morale che regge ancora oggi”. Una tale persistenza “testimonia la vitalità di una domanda e di una permanente aspirazione ad un’autenticità di vita che sono entrambe rivelatrici di ciò che muova realmente il cuore dell’uomo. Il libro costituisce un doveroso tentativo di restituire l’ampiezza delle forze che si sono attivate nel Meeting di Rimini e della passione per l’umano in ricerca che vi ha trovato spazio e che continua a caratterizzarlo”.

Daniele Rocchi